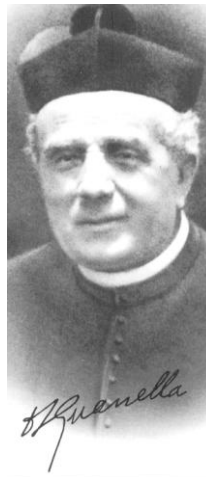


PENSIERO

della settimana

“Il parlare è vivo quando parlano le opere. Vi scongiuro: cessino le parole e parlino le opere. Siamo pieni di parole ma vuoti di opere, e perciò siamo maledetti dal Signore, perché egli ha maledetto il fico sul quale non trovò frutti, ma solo foglie”

Sant'Antonio di Padova



FOGLIO SETTIMANALE n. 915

Domenica 10 Giugno 2018

Pagina del VANGELO

«... NESSUNO PUÒ ENTRARE NELLA CASA DI UN UOMO FORTE E RAPIRE I SUOI BENI, SE PRIMA NON LO LEGA. ...»

MARCO

PENSIERI Ogni atto trasformativo ha in sé un po' di follia, come pure di incoscienza, di passione, di visione. Gesù porta nella storia del suo tempo quel pizzico di follia che permette di fare cose nuove, di ribaltare situazioni incancrenite e rivestite di normalità mortifera.

Da FERNANDO agostiniano ad ANTONIO francescano

Nel settembre 1220, Fernando lascia i bianchi panni di agostiniano per rivestirsi della grezza tunica di bigello e una corda ai fianchi. Per l'occasione, abbandona anche il vecchio nome di battesimo per assumere quello di Antonio, l'eremita egiziano titolare del romitorio di Santo Antao dos Olivais presso cui vivevano i francescani. Dopo un breve periodo di studio della regola francescana, Antonio parte alla volta del Marocco.

Antonio non poté dare corso al suo progetto di predicare perché preda di una non meglio specificata malattia tropicale. Per recuperare almeno in parte la salute, decise di ritornare in patria, senza però abbandonare il suo ideale di martirio. Fu dunque costretto a ritirarsi dal Marocco, prendendo a ritroso la via del mare. Ma, a causa di un'imprevista violenza dei venti contrari, la nave fu trascinata fino alla lontana Sicilia. La sua convalescenza siciliana durò circa due mesi.

Informato dai confratelli siciliani, Antonio lasciò la Sicilia. Risalì la penisola per prendere parte al capitolo generale - detto delle Stuoie - celebrato in Assisi dal 30 maggio all'8 giugno del 1221. Era uno dei tanti, nulla aveva che lo distinguesse. Al momento del commiato non fu preso con sé da nessuno dei "ministri". Quando furono partiti quasi tutti i conventuali, Antonio fu notato da frate Graziano, ministro provinciale della Romagna. Saputo che il giovane frate era anche sacerdote, lo pregò di seguirlo. In compagnia di Graziano da Bagnacavallo e d'altri confratelli romagnoli, Antonio giunse a Montepaolo nel giugno 1221. Le sue giornate trascorrevano in preghiera, mediazione e umile servizio ai confratelli: egli avrebbe tenuto pulite le povere stoviglie di cucina e spazzato la casa. In quanto sacerdote, i confratelli trattarono Antonio con venerazione. Avendo visto che uno dei compagni aveva trasformato una grotta in una cella solitaria, gli chiese con insistenza che la cedesse a lui. Il buon fratello accondiscese all'appassionato desiderio del giovane portoghese. Così tutte le mattine, compiute le preci comunitarie, Antonio si affrettava alla volta della sua grotta per vivere solo con Dio, solo in rigore di penitenze e intima preghiera, in prolungate letture della Bibbia e riflessioni. Per le ore canoniche e per i pasti si riuniva ai confratelli. *continua*

Tredicina di Sant'Antonio

Programma - Predicatore - Lampada

Ore 18.30 *Vespri e litanie del santo*

Ore 19.5. *Messa con omelia sul Santo*

Lunedì 11 giugno - *predica don Nino Minetti guanelliano*

Offerta 12° Lampada : PER I GENITORI

Martedì 12 giugno - *predica don Nino Minetti guanelliano*

Offerta 13° Lampada : PER LA GRAZIA DELLA FEDE

SACRAMENTI 2019

COMUNIONE: DOMENICA 12-19-26 MAGGIO

CONFESSIONE : SABATO 01 GIUGNO

CRESIME: DOMENICA 09 GIUGNO - SABATO 26 OTT.

CONSIGLIO PASTORALE

Sabato 16 giugno

Vogliamo chiudere il cammino di un anno
cerchiamo di essere tutti presenti
ore 16.30 in oratorio

FESTA DI SANT'ANTONIO

Mercoledì 13 Giugno

Ss. Messe ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30

Sala Sant'Antonio : Banco di beneficenza, Pane, Gigli, oggetti

Ore 18.00 SOLENNE CONCELEBRAZIONE in Villa

Ore 19.00 PROCESSIONE CITTADINA

Seguirà il seguente percorso: Via Cadore, Via F. Gigante, L.go La Sorte, Via Manzoni, Via C. Battisti, Corso Vittorio Emanuele, Via T. Cucci, Via Dante, L.go Martellotta, Via Monte S. Gabriele, Via Duca D'Aosta, P.za D'Annunzio, Via M. Pertica, Chiesa Sant'Antonio

Presiede Don Nino Minetti guanelliano

Ore 20.30 ultima celebrazione della giornata

E' la giornata più solenne per la nostra famiglia parrocchiale da vivere con intensità e preghiera. Non deve mancare nessuno e i bimbi che hanno ricevuto i grandi sacramenti, siano tutti presenti.

GIORNATA DELLA FAMIGLIA

GUANELLIANA

Domenica 17 giugno

Casa Sant'Antonio - Opera don Guanella
ore 9.30 ritrovo,

a seguire: preghiera - riflessione - messa - pranzo.

*Viviamo con gioia questo momento guanelliano
e parrocchiale insieme*

SOSPENDIAMO LA MESSA DELLE ORE 10

Dalla prossima domenica la celebrazione delle 10 è
sospesa fino a metà settembre,
attendo tutti alle altre messe della domenica.